

Sondaggi e Camere**Tutti i numeri****sono contro B.**

I numeri di Camera e Senato non lasciano ben sperare per un prosieguo del governo Berlusconi. Dopo le distinzioni operate dai finiani di Fli e dall'Mpa di Lombardo, la Camera dei deputati è diventata un campo minato per l'esecutivo che non possiede più una maggioranza parlamentare in senso proprio senza l'apporto dei 35 deputati di Fli. Difficile però per il governo avere una interlocuzione fluida anche a Palazzo Madama, dove, dopo le ultime prese di posizione, l'asse Pdl-Lega è appeso al voto del senatore Massidda, ancora "indeciso" tra Pdl e Fli. Il sondaggio curato da Renato Mannheimer, pubblicato ieri sul *Corriere della Sera*, non favorisce nemmeno l'ipotesi delle urne anticipate. Nelle intenzioni di voto il Pdl si ferma al 26,5%, la Lega sale all'11,8. Cala anche il Pd, al 24,2, con l'Idv al 6,3 e l'Udc di Casini al 5,8. I due movimenti dati però in grandissima crescita sono Futuro e Libertà (cui viene assegnato un sostanzioso 8,1) e Sinistra Ecologia e Libertà, che, con Nichi Vendola, si assesta al 6,7. La Federazione della Sinistra è data al 1,7. Il Movimento 5 Stelle al 2,1.

